

ORIGINE STORICA DI S. BENEDETTO DEL TRONTO

IL DRAMMA SACRO - LO STEMMA COMUNALE

di Ugo Marinangeli

Foto F.lli Sgattoni



Sopra: La nuova statua di S. Benedetto durante una processione di alcuni anni fa proveniente, via mare, da Cupra Marittima.

A fianco: Una prima figurazione in pietra di S. Benedetto Martire risalente al 1600, conservata un tempo presso la Chiesa della Madonna della Marina fino all'alluvione del 1898. L'opera, pare di uno scalpellino slavo, è ora conservata presso l'Abazia intitolata al Santo Protettore.

"Tradizione di popolo vuole che nelle nostre contrade, insieme al Vescovo Emidio di Ascoli fosse anche tra i più fervidi ed operosi apostoli della fede di Cristo il giovane Benedetto che, per tal motivo, fu messo a morte in Cupra da certo Grifo Pretore romano della città, fin troppo ligio agli imperiali decreti di Diocleziano feroce

persecutore del cristianesimo (284-304 d.C.).

Decapitato il Santo Martire sopra il ponte del Menocchia, il mutilo corpo fu gettato con sprezzo nell'onde del torrentaccio che trascinollo al mare e da quivi - o per cura delle onde pietose o per opera delicata di delfini (come canta la leggenda)

- dopo non lunga navigazione, venne ributtato sulla angusta spiaggia che, in quel tempo lontano, lambiva quasi il piede della non alta collina su cui poi sorse S. Benedetto.

La fama del miracoloso avvenimento si diffuse rapidamente nei dintorni e quel sepolcro crebbe di giorno in giorno di fama e d'importanza oggetto di grande ed universale venerazione. Ben presto sorse una chiesa in onore del Santo ed intorno alla chiesa s'eressero case, capanne e mura di difesa. Nacque così allora, sul colle, un paese che, traendo origine dalla venuta del Martire, a S. Benedetto si consacrò assumendone perfino il nome a perpetua ricor-



Una interessante stampa originale con la maestosa figura del Santo Martire indicante la "sua città" protetta.

A fianco: Una bella foto della statua sotto la "torre" illuminata nei merli e negli spigoli.